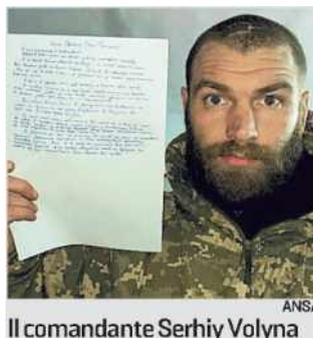


LA 36ª BRIGATA ASSEDIATA NELL'ACCIAIERIA

Il comandante dei Marines scrive una lettera a Papa Francesco "Questo è l'inferno in terra, ci aiuti almeno a salvare i civili"

Il comandante della 36ª Brigata della Marina, il maggiore Serhiy Volyna, ha scritto una lettera a Papa Francesco chiedendogli di aiutare a salvare la popolazione di Mariupol. «Mi rivolgo a lei per chiedere aiuto. Perché è giunto il momento in cui le preghiere non bastano», scrive Volyna nella lettera. «Santità, Papa Francesco! Non sono cattolico, sono ortodosso. Credo in Dio e so che la luce vince sempre sulle tenebre. Non ho visto i suoi appelli al mondo e non ho letto tutte le sue recenti dichiarazioni. Ho combattuto per più di 50 giorni, completamente circondato, e tutto ciò per cui ho tempo è una feroce battaglia per ogni metro di questa città circondata dal nemico. Sono un guerriero. Sono un ufficiale che ha prestato giuramento di fedeltà al suo Paese. E sono pronto a combattere fino alla fine. Lo faccio nonostante la forza schiacciante del nemico, nonostante le condizioni disumane sul campo di battaglia, l'artiglieria costante e il fuoco dei razzi, la mancanza di acqua, cibo e medicine». Le forze russe stanno bombardando da ieri mattina l'acciaieria Azovstal, ultimo bastione della difesa ucrai-

na nella città portuale Sud-orientale. Nessuno può entrare o uscire dalla città. «Probabilmente», continua il maggiore nella lettera «lei hai visto molte cose nella sua vita. Ma sono sicuro che non ha mai visto le cose che stanno accadendo a Mariupol. Perché questo è l'inferno in terra. Ho poco tempo per descrivere tutti gli orrori che vedo qui ogni giorno. Le donne con bambini e neonati vivono nei bunker, hanno fame e freddo. Ogni giorno vivono nel mirino degli aerei nemici. I feriti muoiono ogni giorno perché non ci sono medicine, acqua, cibo», si legge ancora nella lettera. «Mi rivolgo a voi per chiedere aiuto. Perché è giunto il momento in cui le preghiere non bastano più». —



Il comandante Serhiy Volyna

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

